

LA PROPOSTA DI MASSIGNAN

Rilanciata la cittadella dei musei



Il Museo di Castelvecchio

IMMATRICOLAZIONI E CONFCOMMERCIO

Auto Verona al top



Crescono le immatricolazioni

SALUTE E COMPORTAMENTI CORRETTI

L'influenza picchia duro



Si è stabilizzato in queste ultime settimane il numero delle vaccinazioni antinfluenzali nelle farmacie scaligere che erogano il servizio, con oltre 13mila vaccinati. Il picco del contagio è slittato a metà gennaio anche a seguito dell'apertura delle scuole. **SEGUE**

OK

Dino Boni

E' il nuovo direttore di Confagricoltura Verona dove ha iniziato a lavorare nel 1997 come responsabile dell'ufficio economico. Dal 2002 era vicedirettore dell'organizzazione.



Carlo Nordio

L'app che dal primo gennaio avrebbe dovuto garantire processi rapidi e telematici, è risultata un flop. Una pioggia di sospensioni. Il ministro assicura: "Sistema da aggiornare".

KO

SALUTE E COMPORTAMENTI CORRETTI

Il picco influenzale a metà gennaio

Vecchioni: “Difendere noi stessi è un gesto di civiltà”. La copertura anche da Covid

Si è stabilizzato in queste ultime settimane il numero delle vaccinazioni antinfluenzali nelle farmacie scaligere che erogano il servizio (13.265 soggetti vaccinati in 113 farmacie di Verona e provincia al 5.1.2025 - dati regione Veneto), mentre il picco del contagio è slittato alla metà di gennaio, anche a seguito della riapertura delle scuole.

Per quanto riguarda la copertura da Covid sono invece 3.295 i soggetti maggiorenni vaccinati da inizio campagna preventiva e gratuitamente nelle farmacie veronesi.

«L'invito alla popolazione è di continuare a mettere in atto tutti quegli atteggiamenti legati alla prevenzione che tutelano noi stessi e chi ci sta vicino perché il peggio non è ancora passato, secondo le previsioni degli infettivologi – spiega Elena Vecchioni, presidente Federfarma Verona -. Soprattutto coloro che non si sono vaccinati sono più esposti a contrarre l'influenza stagionale con febbre in media per una settimana, quindi più a lungo rispetto agli anni scorsi.

La malattia infettiva si diffonde con facilità soprattutto nei luoghi chiusi e affollati, negli ambienti lavorativi e nelle scuole. Abbiamo imparato in



Farmacie prese d'assalto per avere rimedi ai mali di stagione. Sotto, Vecchioni e Padovani



emergenza durante la pandemia da SARS-CoV-2 che l'uso di mascherine, gel igienizzanti, distanziamento, ma anche starnutire e tossire nell'incavo del gomito sono pratiche necessarie, nonché atteggiamenti civili da mettere quotidianamente in atto per arginare il contagio del Covid e dell'influenza, che in questa stagione invernale risulta particolarmente insidiosa per tutti e in particolare per le



persone fragili vista la sua virulenza».

«Questi adattamenti comportamentali dovrebbero far parte del nostro stile di vita quotidiano, preservando non solo da questa prevista recrudescenza influenzale, ma agendo come efficaci barriere anche in caso di eventuali eventi pandemici futuri - conferma Gianmarco Padovani, vicepresidente Federfarma Verona -. Solo per fare un

esempio attuale il metapneumovirus (Hmpv), che identifica virus trasmissibili per lo più da contatto o goccioline di saliva e circolano ampiamente in questo periodo in Oriente. Se non riusciamo a imparare le lezioni igieniche impartiteci dal Covid, la prossima volta la potremmo pagare ben più cara. E i virologi affermano che il pericolo è certo. La storia ci insegna che la prossima pandemia sarà una questione di quando, non di se. Potrebbe essere causata da un virus influenzale, da un coronavirus modificatosi, da un malattia ancora sconosciuta. A quel punto, e giocare d'anticipo è sempre meglio, le abitudini comportamentali e la condivisione delle informazioni saranno strumenti indispensabili per contingentarla».

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



L'EX ASSESSORE RILANCIA UN PROGETTO PER LA CULTURA

Cittadella dei musei e maxi Castelveccchio

Ampliare gli spazi ora occupati dal Circolo Militari Unificato. Questione Arsenale

Si discute tanto a Verona di Cultura, passando da una assente rete dei musei a una altrettanto assente programmazione di mostre di pregio a un altrettanto assente evento che porti in città nuove idee con cui confrontarsi dai temi della letteratura, della filosofia, a quelli di attualità come per esempio le guerre in corso.

In un contesto così tutto sommato povero, il coordinatore di Verona Polis Giorgio Massignan interviene rilanciando la cittadella dei musei e della cultura.

"L'associazione Verona Polis, alcuni giorni fa, ha presentato sedici punti programmatici per i nuovi piani urbanistici che dovrebbero disegnare il nostro territorio per i prossimi anni.

Al punto dieci chiede che: "Venisse realizzata una cittadella dei musei, con Castelveccchio ampliato con gli spazi ora occupati dal Circolo Militare Unificato, quale sede del museo delle arti visive e con l'Arsenale destinata a ospitare il museo di Scienze Naturali."

Se uno dei settori più importanti per l'economia della nostra città è il turismo, risulta necessario non limitarlo ai consueti itinerari convenzionali, ma arricchirlo di offerte e



Il Museo di Castelveccchio. Sotto, Giorgio Massignan



di eventi culturali coerenti con il valore storico e artistico della nostra città. Il ruolo dei musei contemporanei non può essere ridotto a quello di semplici contenitori per la conservazione ed esposizione del patrimonio culturale, sia esso artistico, storico o scientifico.

I musei moderni devono trasformarsi in luoghi culturali di ricerca, di creatività e di conoscenza partecipata e attiva. Spazi che offrono le chiavi di lettura per capire la società

in cui viviamo attraverso la storia, l'arte e la scienza.

Verona avrebbe la possibilità di realizzare una cittadella dei musei e della cultura coerente con il ruolo delle strutture museali contemporanee. Il contesto urbano contenente Castelveccchio e l'Arsenale, dovrebbe rappresentare il punto d'arrivo di un percorso che inizia alla Tomba di Giulietta con il museo degli affreschi; quindi prosegue con la Gran Guardia, quale sede congressuale; poi con il Museo lapidario Maffeiano in piazza Bra; per raggiungere il Grande Museo di Castelveccchio, collegato con il ponte scaligero all'Arsenale, quale sede del museo di Scienze Naturali e delle opere depositate al museo di Castelveccchio e non

esposte.

Ricordo - conclude Massignan - che, nel 1999, la giunta della sindaca Michela Sironi, incaricò lo studio dell'architetto David Chipperfield di riqualificare l'Arsenale e che, nel 2006, il progetto venne approvato.

Si trattava di un piano che prevedeva la conservazione delle strutture storiche e la costruzione di due spettacolari elementi di architettura contemporanea per contenere il Museo di Storia Naturale. Seppur costoso, valeva certamente la pena realizzarlo.

Se la nostra città intende recuperare il tempo perduto, dovrà pianificare una sua adeguata ricollocazione del panorama delle città d'arte italiane.

MB

LE DOMANDE VANNO PRESENTATE ENTRO IL 31 GENNAIO

Plateatici, più attenzione ai residenti

Nella Città Antica saranno a disposizione 60 stalli blu per auto e 20 per i motocicli

In seguito all'istituzione di una ulteriore area pedonalizzata in zona, aumentano gli stalli a disposizione degli abitanti, garantendo allo stesso tempo una quota adeguata di dehors per le attività di somministrazione di alimenti e bevande. Una soluzione che contempera le esigenze di tutti i portatori di interessi.

Così per la concessione 2025 per i plateatici stagionali, la domanda va presentata come di consueto entro il 31 gennaio. Nella Città Antica saranno a disposizione 60 stalli blu per auto e 20 per motocicli. In merito alle tariffe di concessione non è previsto un aumento del costo, che è rimasto tale fin dall'epoca pre-Covid, ma come prevede la legge, solo un adeguamento Istat.

L'unica variazione riguarda il quartiere di Borgo Trento che rientrerà nella seconda fascia, quella della 1° Circoscrizione. Una variazione che tiene conto della crescente importanza e sviluppo di bar e ristoranti in zona.

“La città di Verona è una tra le più importanti mete turistiche italiane, visitata da consistenti flussi di persone provenienti da numerosi Paesi, soprattutto durante la stagione lirica, le manifestazioni fieristiche e le vacanze



Si possono presentare le domande per i plateatici stagionali nella città Antica. Sotto, Alessia Rotta



scolastiche. L'amministrazione, però, - sottolinea l'assessora al Commercio, Alessia Rotta - ha ben presente anche le esigenze e aspettative dei residenti che segnalano la difficoltà di parcheggio in certe aree della Città Antica. Stiamo lavorando per liberare ulteriori posti auto e spazi per i motocicli rispetto allo scorso anno. L'obiettivo è trovare un compromesso che garantisca equilibrio nelle direttive di concessione del suolo pubblico rispettando le esigenze di tutti i portatori di interessi. Non da

ultimo, stiamo procedendo anche al rinnovo del Regolamento di concessione degli stalli plurienali. Gli stalli a pagamento a disposizione degli esercenti rimangono di fatto invariati, tenuto conto della recente istituzione della nuova area pedonale urbana che ha coinvolto alcune vie e le principali piazze della Città Antica. Come risulta all'assessorato, il numero di stalli nella città antica sarà più che sufficiente per le esigenze di tutte le attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Si rinnova, infine, la deroga ai tempi di utilizzo dei plateatici adottata nella stagione 2024. I dehors potranno essere allestiti dal 1° aprile fino all'11 novembre per “coprire” le manifestazioni di Vinitaly 2025 e Fieracavalli 2025 oltre che le festività pasquali.

BORGO ROMA

La Fabbrica del quartiere

Migliorare la vita di Borgo Roma, lavorando sul rapporto tra comunità e quartiere urbano. Il progetto “La fabbrica del quartiere” si è posto e ha centrato l'obiettivo di individuare una serie di procedure da prototipizzare per la rigenerazione urbana di altri quartieri. È partito con questo approccio innovativo il progetto pilota avviato nel quartiere di Borgo Roma dall'estate del 2021 su iniziativa di Cocai Aps, l'associazione di promozione sociale costituita da tecnici professionisti (architetti, urbanisti ed ingegneri) che dal 2017 lavora sulla trasformazione e la riqualificazione urbana e sull'innovazione sociale attraverso la proposta di iniziative culturali sperimentali. Il presidente della Commissione, Pietro Giovanni Trincanato, ha sottolineato come il dialogo da parte dell'amministrazione sia apertissimo perché effettivamente “La fabbrica del quartiere” lascia un'importante eredità che va raccolta e portata avanti”.



Pietro Trincanato

AL VIA IL PROGETTO CHE METTE INSIEME PUBBLICO E PRIVATO

Uso di droghe, prevenzione a scuola

Una rete che coinvolge gli istituti Pasoli, Giorgi, Berti, Sanmicheli e Bentegodi

La prevenzione dei reati connessi al consumo di sostanze stupefacenti è un tema su cui l'Amministrazione pone la massima attenzione. Problematica sulla quale è fondamentale che ci sia maggiore consapevolezza. A partire dai giovani, attraverso un approccio multidisciplinare che si occupi del benessere dei giovani e che spieghi loro gli effetti, anche permanenti, che le droghe possono avere sulla salute, oltre alle implicazioni giuridiche legate all'uso e traffico di sostanze.

La prevenzione entra così nelle scuole, perché il successo formativo di studenti e studentesse non può prescindere dalla loro salute fisica e mentale. Si basa su questi principi il progetto 'Sostanzialmente' promosso dalla rete STEI (Scuola e territorio: educare insieme), in collaborazione con il Comune di Verona, l'azienda farmaceutica Evotec, il Servizio per le Dipendenze SERD e la Camera minorile di Verona, un percorso di consapevolezza e prevenzione delle dipendenze da sostanze d'abuso che da qui ad aprile coinvolgerà cinque istituti scolastici cittadini per poi ampliarsi negli anni successivi.

Il metodo scelto è quello della multidisciplinarietà,



La sede del Serd in via Germania

per un approccio integrato che permetta agli studenti una visione completa del fenomeno delle tossicodipendenze, affinché siano consapevoli e responsabili nelle loro scelte di vita. Ecco quindi che accanto all'aspetto più strettamente scientifico sugli effetti delle sostanze sul cervello, verranno trattati anche quelli clinici grazie a testimonianze e caso di studi, e quelli legali, che affronteranno i principali profili giuridici correlati all'uso di stupefacenti. I moduli, gestiti da esperti e professionisti dei diversi aspetti, saranno interattivi e adeguati al target giovanile, in modo da stimolare il dialogo e la riflessione tra i ragazzi e le ragazze.

Questi gli istituti coinvolti, ciascuno con tre incontri: Istituto Copernico Pasoli (9, 16 e 23 gennaio); IPSIA Giorgi (30 gennaio, 6 e 13 febbraio); Istituto Berti (20 e 27 febbraio, 6 marzo); istituto Sanmiche-

li (13 e 20 febbraio, 27 marzo); Istituto Stefani Bentegodi (3, 10, 24 aprile).

A valorizzare il progetto c'è anche la sinergia tra istituzioni pubbliche, come il Comune, le scuole veronesi, il Servizio per le Dipendenze (Serd) e il privato, rappresentato in questo caso dall'azienda farmaceutica Evotec Verona. Una rete che trova il plauso dell'Amministrazione, come spiega l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi: "L'amministrazione ha accolto con entusiasmo la proposta della Camera minorile per un progetto pilota che vede la partecipazione di un pluralità di attori che mettono a disposizione le rispettive competenze a beneficio dei giovani. L'auspicio è che diventi un modello di rete da replicare anche in futuro". Presenti in conferenza stampa i rappresentanti delle realtà coinvolte.

Christian Serpelloni, referente della Camera Minorile di Verona: "La prevenzione passa attraverso due concetti fondamentali, la consapevolezza di ciò che si fa e le conseguenze delle proprie azioni, è fondamentale che i giovani siano informati". Sara Agostini, dirigente scolastica Istituto Copernico Pasoli: "Oggi la scuola fa educazione a 360 gradi, il nostro fine resta il successo formativo dei ragazzi, che gli stessi possono raggiungere solo in condizioni di benessere e salute". Daniela Galletta, coordinatrice Rete STEI: "questo progetto è l'espressione di ciò che si prefigge la Rete, ovvero creare alleanza tra soggetti del territorio per condividere progetti e iniziative rivolte ai nostri ragazzi". Giovanna Morelli, direttrice dell'Unità Operativa Complessa Servizio per le Dipendenze Verona (SERD): "Al SERD arrivano i casi più gravi, questo progetto ci permette di intercettare possibili casi di disagio tra gli studenti".

Maria Pilla, direttrice generale azienda farmaceutica Evotec Verona: "Saremo presenti con le nostre competenze scientifiche per far capire ai ragazzi che l'uso di droghe può avere effetti sulla salute, soprattutto mentale, talvolta permanenti".

L'INIZIATIVA DEL CREDITO COOPERATIVO VENETO

L'educazione finanziaria entra in aula

Negli istituti Minghetti di Legnago, Bolisani di Villafranca e Calabrese Levi in Valpolicella

L'educazione finanziaria entra a far parte del percorso di studi degli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado del Veneto attraverso il Credito Cooperativo.

Le due Federazioni che hanno riunito 12 banche di Credito Cooperativo della regione hanno congiunto le forze, investendo sui giovani con un percorso formativo di educazione finanziaria, che quest'anno coinvolgerà 26 Scuole Superiori, 65 classi e due gruppi elettivi da 91 studenti che volontariamente hanno scelto questa proposta formativa.

In tutto quasi 1400 studenti coinvolti e oltre quaranta docenti che attraverso questo corso avranno modo di aggiornarsi e di approfondire la materia. Un progetto in cui la Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo e la Federazione del Nord Est in collaborazione con Irecoop Veneto e l'Università di Padova hanno supervisionato format, contenuti, organizzazione, collegamento con le BCC associate e comunicazione per dare qualità al percorso e coinvolgere gli Istituti scolastici e gli studenti. Le lezioni da due ore ciascuna tenute da docenti universitari si terranno nell'Aula Magna di ogni Istituto e saranno seguite a



La presentazione dell'iniziativa del Credito Cooperativo Veneto

fine percorso tra marzo e aprile 2025 da una visita nella Banca di Credito Cooperativo competente per territorio. Nelle 4 lezioni saranno trattate tematiche inerenti il processo lavoro-reddito-consumo, il risparmio, gli investimenti e i rischi; ma si parlerà anche di mercati finanziari, della banca e della gestione del denaro, con un approfondimento sul Credito Cooperativo e le banche di territorio. Hanno aderito al progetto Banca Adria Colli Euganei (Ist. Calvi di Padova, IIS De Amicis di Rovigo, Ist. Kennedy di Monselice), Banca Annia (Ipsia Colombo Cipriani sezione di Portoviro, Itcs Maria Lazzari di Dolo) Banca della Marca (Ist. Bruno-

Franchetti di Mestre, Ist. Levi-Ponti di Mirano), Banca Prealpi San Biagio (Ist. Verdi di Valdobbiadene, Iiss Casagrande di Pieve di Soligo, Iiss Luzzatto di Portogruaro), Banca delle Terre Venete (IIS Da Schio di Vicenza, Liceo Pigafetta di Vicenza), **Banca Veronese (Ist. Minghetti di Legnago, Ist. Bolisani di Villafranca)**, BCC Pordenonese e Monsile (Ist. Riccati-Luzzatti di Treviso, Ist. Alberti di San Donà di Piave), **BCC Valpolicella Benaco (Ist. Calabrese-Levi di San Pietro in Cariano)**, BCC Veneta (Ist. Cestari Righi di Chioggia, Ist. Atestino di Este, Ist. De Nicola di Piove di Sacco), BCC Vicentino Pojana Maggiore (Ist.

Masotto di Noventa), BVR Banca del Veneto Centrale (Ist. Rigoni Stern di Asiago, Ist. Agrario Parolini di Bassano del Grappa, Ist. Farina di Vicenza), Cortina Banca (Ist. Fermi di Pieve di Cadore e Ist. Calvi di Belluno). "L'educazione economico-finanziaria è oggi per i ragazzi sempre più una chiave di lettura della realtà - commentano Lorenzo Liviero, Presidente di Federazione del Nord Est e Flavio Piva, Presidente della Federazione Veneta BCC. Possedere competenze economiche e finanziarie è importante nell'immediato, perché i giovani già compiono scelte finanziarie, ma lo è anche per il loro benessere futuro".

ALL'ISTITUTO GRESNER CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE

Spazi didattici per studenti con disabilità

Uno tecnologico e uno agroalimentare realizzati ad hoc con strumenti di ultima generazione



Il nuovo laboratorio per l'informatica e il vescovo Domenico all'inaugurazione

Didattica inclusiva e spazi educativi accessibili: l'Istituto Fortunata Gresner ha inaugurato due nuove aule laboratorio dotate di arredi e strumenti specifici per le diverse esigenze di studenti e studentesse.

Nello specifico, si tratta di un laboratorio di informatica attrezzato con 21 postazioni computer e cinque tavoli dinamici dotati di rotelle per essere spostati a seconda delle esigenze degli allievi. La seconda aula inaugurata è il nuovo laboratorio di trasformazione agroalimentare dove frutta e verdura coltivate da studenti e studentesse del corso, vengono trasformate. Lo spazio è attrezzato con strumenti professionali e di ultima generazione: essiccatore, tavolo refrigerato, frigorifero, piano a induzione, lavastoviglie e

due lavandini rispettivamente per il lavaggio degli utensili e degli alimenti. Inoltre, gli spazi dell'Istituto Fortunata Gresner sono dotati di nuovi arredi per studenti con disabilità con l'obiettivo di rispondere a diverse esigenze didattico-educative. In particolare, tappeti e poltrone a sacco saranno funzionali per ottimizzare le attività ludiche e ricreative, mentre per la didattica frontale sono stati installati tavoli a forma di rombo con strutture modulari che rendono l'ambiente dinamico e innovativo.

Al taglio del nastro insieme al vescovo di Verona, mons. Domenico Pompili, che ha celebrato la messa, il direttore dell'Istituto Fortunata Gresner, Carlo Nogara. "L'iniziativa rappresenta un'ulteriore conferma per il futuro dell'Isti-

tuto Gresner – ha detto il vescovo Pompili -. L'inaugurazione di questi due laboratori, uno informatico e l'altro agroalimentare, è significativa perché dimostra che la proposta educativa per essere davvero inclusiva deve essere plurale. Servono più proposte che possono diventare, anche per questi ragazzi speciali, l'occasione di attraversare il proprio limite e di riuscire ad inserirsi a pieno nella nostra comunità. In questo modo, il carisma del fondatore Don Provolo, trova nuove forme di realizzazione".

Il Centro di Formazione Professionale Gresner accoglie circa cento studenti, offrendo percorsi formativi in tre diversi settori: Operatore agricolo specializzato in Giardinaggio, Operatore della ristorazione e Operatore

agroalimentare.

"I nuovi laboratori – spiega Marialuisa Bonizzi, direttrice CFP Istituto Gresner – sono dedicati ai nostri studenti del CFP. Nello specifico, il laboratorio di informatica è stato rinnovato completamente, grazie a contributi della Regione del Veneto, pensato a isole per favorire il cooperative learning durante le attività didattiche, perché per noi inclusione e collaborazione sono fondamentali. Il laboratorio di trasformazioni agroalimentari è per i ragazzi che frequentano questo specifico corso e che completano la 'filiera' del corso di produzioni orticole. Il corso di trasformazioni agroalimentari è pensato specificamente per i nostri ragazzi speciali, in cui si privilegia l'apprendimento in piccoli gruppi".

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SANITÀ SONO A UNA SVOLTA

Rinnovi contrattuali, evitare la crisi

Gottardi: "E' fondamentale garantire l'efficienza quando si interagisce con i cittadini"

"È fondamentale garantire l'efficienza dei settori pubblici, in particolare quelli che interagiscono direttamente con i cittadini", afferma Stefano Gottardi, Segretario Generale della Uil-Fpl di Verona. "Per questi settori, è cruciale attrarre giovani talenti e mantenere il personale attuale, offrendo loro reali opportunità di carriera, supportate da riforme normative efficaci e un investimento concreto nelle retribuzioni."

Gottardi critica i rinnovi contrattuali che hanno portato a una perdita di oltre il 10% del potere d'acquisto in tre anni, come quelli recentemente sottoscritti, ma non dalla Uil, per l'apparato statale. "I contratti devono garantire non solo il mantenimento del potere d'acquisto, ma anche il giusto riconoscimento dell'impegno e delle responsabilità di chi assicura i servizi pubblici", sottolinea. "In caso contrario, assisteremo a una crescente difficoltà nell'assumere personale altamente specializzato, necessario per gestire un contesto normativo e burocratico sempre più complesso."

Il Segretario Generale evidenzia la necessità di un cambiamento radicale: "Investire nel futuro della Pubblica Amministrazione è essenziale



Stefano Gottardi, segretario generale della Uil Fpl Verona

per contrastare un trend di indebolimento che ha portato, nel tempo, a un degrado evidente. Questo deterioramento genera costi diretti e indiretti che ricadono sulle spalle dei cittadini e delle imprese." Gottardi ribadisce inoltre l'importanza di introdurre sistemi di valutazione trasparenti, con obiettivi chiari e misurabili. "È indispensabile che i dirigenti siano coinvolti e responsabilizzati nell'applicazione delle riforme, per garantire che innovazioni come le politiche di conciliazione vita-lavoro, tra cui il lavoro agile, vengano effettivamente realizzate, senza incontrare ostacoli, soprattutto a livello dirigenziale."

Nei prossimi giorni, proseguiranno gli incontri per i rinnovi contrattuali di questi settori. Ci aspettiamo una svolta da parte del Governo, che dichiara quotidianamente di puntare al miglioramento del-

la società. È il momento di tradurre le parole in azioni concrete, investendo nella Pubblica Amministrazione come motore di cambiamento e progresso, riconoscendo il valore e l'impegno di chi lavora per il bene comune.

Conclude Gottardi: "Se chiediamo ai dipendenti pubblici di essere i motori della modernizzazione e della transizione digitale, non ha senso penalizzarli sul piano fiscale per produttività, aumenti salariali e welfare aziendale. Non possiamo continuare a trattarli come una mera voce di costo. È necessario che la Pubblica Amministrazione riconosca i propri dipendenti come risorse strategiche, investendo nel loro benessere lavorativo, in ambienti di lavoro sani e in opportunità di crescita professionale. Solo così potremo garantire un futuro solido per il nostro Paese."

CISL E UNEBA Case di riposo sottoscritto il contratto

I lavoratori e le lavoratrici con contratto UNEBA hanno trovato sotto l'albero del Natale appena trascorso il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, la cui ipotesi di accordo è stata firmata proprio qualche ora prima dell'inizio delle festività natalizie. In questi giorni, infatti, riferisce Giovanni Zanini Segretario Generale della Cisl Fp Verona, saranno decine, nelle compagine Scaligera, le assemblee organizzate per il confronto con gli operatori coinvolti dalle novità contrattuali, atto dovuto prima di risiedersi al tavolo negoziale per la firma definitiva che arriverà entro la fine di gennaio 2025. La retribuzione cresce con aumenti medi lordi del 10.4% pari a 145 euro sul livello 4S (prima tranche di 70 euro a ottobre 2024; seconda tranche di 50 euro a luglio 2025; terza tranche di 25 euro a marzo 2026).



Giovanni Zanini

L'ANALISI DI CONFCOMMERCIO

Auto immatricolate, Verona pole position

Leader regionale con una quota del 20,1%: con l'accelerazione ha superato Padova

Né bene né male. Il mercato tiene, ma con tanti timori per il nuovo anno. Si potrebbe riassumere così, la situazione delle compravendite dei veicoli nella Regione Veneto, tracciando il bilancio del 2024 e guardando al nuovo anno appena iniziato. I dati Unrae: in tutto il 2024 in Veneto sono stati immatricolati 107.080 veicoli; erano stati 104.834 nel 2023 (+2,14%); solo nel mese di dicembre scorso sono 8.152 rispetto agli 8.076 dello stesso periodo dell'anno precedente (+0,94%). Durante il 2024, Verona ha avuto il 20,10% del totale delle immatricolazioni annue, Padova il 19,86%, Vicenza il 19,64%, Treviso il 17%, Venezia il 14,99%, Belluno il 4,26% e Rovigo il 4,15%. Per quanto riguarda, specificamente, l'elettrico e l'ibrido la situazione è diversa: nell'elettrico il 2024 ha fatto segnare 5.128 immatricolazioni rispetto alle 5.336 del 2023 (pari a -3,9%); le ibride sono state 44.455 contro 40.543 (+9,6%); le ibride plug-in 3.462 contro 4.052 (-14,6%).

Verona dunque leader regionale per immatricolazioni nel 2024, con una quota del 20,1% contro il 19,82% del 2023, quando era seconda dietro Padova. Complessivamente nei 12 mesi sono state



Immatricolazioni auto, Verona al primo posto

21.523 le immatricolazioni, contro le 20.780 dello scorso anno, il 3,58% in più, a fronte di una crescita media veneta del 2,14%.

“Se guardiamo al dato delle immatricolazioni, il mercato ha sostanzialmente tenuto – spiega Giorgio Sina, presidente del Gruppo Auto e Moto di Confcommercio Veneto –. Tuttavia al netto dei cosiddetti “Km zero”, immatricolate e poi vendute dal concessionario, registriamo una contrazione del 15%, che è più o meno la stessa riduzione percentuale che vale sul 2019 e cioè il periodo pre pandemia”.

Secondo Sina, “già nella primavera dello scorso anno c'era meno entusiasmo per l'acquisto delle auto: questo perché gli incentivi c'erano ma di fat-

to non partivano mai; quando sono partiti a maggio, sono stati “bruciati” in poche ore. Nell'immaginario collettivo è passato un messaggio negativo: non c'erano più promozioni per comprare o cambiare la macchina. A questo si aggiunga che l'inflazione pesa sul potere d'acquisto delle famiglie. Non dimentichiamo, peraltro, che il 70% degli acquisti viene fatto con finanziamento bancario, per cui c'è il tema dei tassi d'interesse da considerare”.

Il bilancio, dunque, è in chiaro-scuro rispetto un mercato tutto sommato in stagnazione: già oggi metà delle vendite riguarda veicoli con motori ibridi, il 22% è diesel, il 15% benzina, il resto va diviso tra Gpl, metano o sistema misto. “Sappiamo che è

stato introdotto il divieto di mezzi a carburante dal 2035, ma è un obiettivo del tutto utopistico che dovrà essere rivisto: non può reggere dal punto di vista infrastrutturale – sottolinea Sina –. Io credo che il futuro certamente porterà un incremento dei mezzi elettrici, ma certamente i mezzi elettrici non diventeranno mai il 100% del parco circolante”. Per ora i veicoli elettrici non decollano: “C'è un problema di prezzo troppo alto, la gente non spende 50-60-70 mila euro per un'auto elettrica. E i prezzi sono alti – rileva Sina – perché gli esemplari prodotti sono ancora numericamente pochi; inoltre nella testa della gente c'è il problema dell'accesso alle ricariche e dell'autonomia in termini di chilometraggio”. Infine, il presidente Sina lancia un appello alla Regione: “Serve un grosso incentivo a sostegno del ricambio del parco mezzi che già oggi in Veneto, per più della maggioranza, circa il 60%, ha più di 10 anni. Se non può lo Stato, un ragionamento lo potrebbe fare la Regione, per dare una spinta alla trasformazione ecologica che è un obiettivo strategico per la collettività: il 2025 potrà portare buone aspettative solo se si saprà lavorare in questa direzione”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

POVEGLIANO E VILAFRANCA. PROTOCOLLO FIRMATO IN PREFETTURA

I cittadini sentinelle dei loro quartieri

Il "controllo di vicinato" è già stato sperimentato in altri 20 Comuni della Provincia

Il Prefetto di Verona Demetrio Martino e i Sindaci di Povegliano Veronese Roberta Tedeschi e di Villafranca di Verona Roberto Luca Dall'Oca hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa per la gestione del "controllo del vicinato".

Il protocollo, già sperimentato in 20 Comuni della provincia, valorizza la collaborazione attiva tra cittadini, amministrazioni locali forze dell'ordine, con l'obiettivo di prevenire i reati attraverso lo scambio di informazioni



Il prefetto Demetrio Martino con i sindaci Luca Dall'Oca e Roberta Tedeschi alla firma del protocollo

tempestive e il monitoraggio del territorio, realizzando un modello di prossimità, che eleva la percezione della sicurezza

da parte dei cittadini. "Ringrazio i Sindaci che sottoscrivono oggi il protocollo - ha sottolineato il Prefetto Martino illu-

strandando il testo del documento -, il coinvolgimento diretto dei cittadini, che in pieno spirito collaborativo diventeranno sentinelle del proprio quartiere, segnalando alle autorità comportamenti sospetti o situazioni anomale, servirà a consentire alle Istituzioni di conoscere ancora meglio e più in dettaglio lo stato dei centri urbani, contribuendo alla pianificazione di soluzioni mirate rispetto alle diverse problematiche che emergeranno".

PESCHIERA DEL GARDA. DAL 10 GENNAIO PER L'ALTA VELOCITÀ

Chiuso il casello disagi in arrivo

Il casello di Peschiera chiude per permettere l'avanzamento dei lavori della Tav. In un primo momento, fino al 19 di gennaio, la chiusura sarà totale. In un secondo momento, e fino al 2 di febbraio, sarà parziale. Una comunicazione che è arrivata in via ufficiosa in Comune a Peschiera del Garda durante le vacanze di Natale e che apre quello che sarà l'ennesimo periodo difficile dal punto di vista viabilistico.

Anche se contemporaneamente segna quello che il Sindaco Gaiulli chia-

ma con un po' di amara ironia "l'uscita dal tunnel". "Non saranno giorni facili - spiega Gaiulli - "anche se ritengo che questo sia l'unico momento dell'anno possibile per effettuare lavori di questo tipo. Mi auguro poi che questo sia l'ultimo momento di disagio per i miei cittadini perché ci stiamo finalmente avviando verso la chiusura dei cantieri della Tav". Il cronoprogramma, infatti, prevede che i cantieri edili dell'alta velocità che impattano sul territorio di Peschiera (ad oggi quello di Santa Cristina, la galle-



Dal 10 gennaio il casello di Peschiera chiuderà per almeno 24 giorni per lavori legati all'alta velocità

ria di Forte Baccotto e il ponte sul Mincio) chiuderanno nell'arco dei prossimi sei mesi. Poi sarà la volta degli armamenti. La conclusione dei lavori è prevista per giugno 2026.

I viaggiatori saranno accompagnati attraverso appositi cartelli lungo i percorsi alternativi individuati con l'obiettivo di con-

sentire al flusso di traffico di riprendere la direttrice autostradale con il minor disagio e con i minori rischi per la sicurezza. Pertanto, chi viaggia, attraverso la viabilità ordinaria, sarà convogliato lungo la SR/SP 11 o alternativamente lungo la SR249 per raggiungere i caselli limitrofi.

SORGA'. ACCOLTO IL RICORSO DEL COMUNE

Car fluff, il Tar blocca la discarica

Bloccato il progetto. Critiche alla Regione che non ha ascoltato la protesta del territorio

Il Tribunale amministrativo regionale del Veneto ha accolto il ricorso del Comune di Sorgà, della Provincia di Mantova e dei Comuni contermini contro la nuova discarica di rottami d'auto (car fluff) da 950 mila metri cubi prevista a Sorgà, in località De Morta, nella parte in cui si contesta la mancata verifica ("il difetto di istruttoria") della distanza minima del fondo della discarica dal livello di massima escursione della falda. Il Tar ritiene inoltre che tale carenza progettuale "non possa essere recuperata durante la fase di esecuzione dei lavori né durante la fase di gestione dell'impianto". Per il segretario del Pd Franco Bonfante si tratta di un stop definitivo all'attuale progetto.

Sulla vicenda ci sono da registrare una serie di prese di posizione a partire dalla consigliera regionale Anna Maria Bigon.

"Lo abbiamo detto e scritto - ha commentato l'esponente Dem - anche con discussione in aula: la discarica di Sorgà non poteva essere autorizzata, tanto che da subito ci siamo opposti ed avevamo chiesto ulteriori accertamenti in ordine alla profondità della falda acquifera. Le dovute verifiche ulteriori andavano effet-



La protesta contro la discarica di Car Fluff a Sorgà

tuate per dare certezze, vista la zona in cui ci troviamo, e per proteggere falde acquifere, la salute dei cittadini nonché le colture locali. Ora, a rendere giustizia e a confermare che quella da noi indicata era la strada da seguire arriva la sentenza del Tar".

Soddisfatti per lo stop anche i Verdi con l'eurodeputata Cristina Guarda. "La sentenza del TAR - ha detto - del Veneto rappresenta quindi una vittoria significativa per la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche, e una sconfitta per la Regione che evidentemente ha fallito nel suo compito. Serviva maggiore attenzione e rigore nella procedura di autorizzazione di un progetto che rischia di avere un impatto significativo sull'ambiente".

Anche i Giovani di Confa-

agricoltura Verona hanno appreso con grande favore la sentenza del Tar del Veneto, che ha bloccato l'insediamento della discarica di car fluff nella frazione di Pontepossero, a Sorgà, annullando l'autorizzazione Via (Valutazione di impatto ambientale) e il Puar (Provvedimento unico autorizzativo regionale).

"La sentenza conferma le nostre fondate e concrete preoccupazioni manifestate in occasione delle varie fasi dell'iter autorizzativo - sottolineano Silvia Caprara, presidente dei Giovani di Confagricoltura Verona e Piergiovanni Ferrarese, ex presidente degli stessi che ha seguito la vicenda dagli inizi, manifestando subito contrarietà -. Il territorio della pianura veronese, per il quale da anni ci si batte affinché venga valo-

rizzato come merita, risulta infatti inadatto ad accogliere siti come quello che si voleva andare ad installare nel Comune di Sorgà. Rimaniamo convinti che di ben altre infrastrutture abbia bisogno la pianura veronese per continuare il suo processo di riconoscimento ed attrazione. In più occasioni abbiamo evidenziato come l'apertura della discarica avrebbe determinato non pochi problemi alle imprese agricole del territorio, oltre che alle comunità stesse. Un plauso alle amministrazioni locali, attuali e precedenti, per la determinazione con cui hanno portato avanti le loro istanze".

I Giovani di Confagricoltura Verona avevano depositato le loro osservazioni in Regione contrarie all'apertura del progetto, spiegando che la discarica, con circa 125 mila tonnellate annue di amianto accolte, per un totale di 130.500 metri quadrati di terreno coinvolti per lo stoccaggio, avrebbe messo a rischio le eccellenze enogastronomiche del Basso veronese: pesche, kiwi, mele e orticole, oltre ai prodotti zootecnici. In pericolo anche la fascia di ricarica degli acquiferi, una falda per l'approvvigionamento idrico di tutta la zona e dei canali di irrigazione.

SABATO 11 E DOMENICA 12 GENNAIO AL TEATRO NUOVO SAN MICHELE

Un burattino per l'inclusione sociale

Arriva "Il Piccolo Principe": uno spettacolo che porta un messaggio contro il bullismo



Andrea Bertinelli porta il Piccolo Principe a San Michele

Sabato 11 e domenica 12 gennaio arriva a Verona, presso il Cinema Teatro Nuovo San Michele (spettacoli sabato ore 15.00 e 17.30; domenica ore 11.00, ore 15.00 e ore 17.30) il Teatro Umbro dei Burattini con il nuovo spettacolo "Il Piccolo Principe. Viaggio tra i pianeti". Una storia eterna ma nella rivisitazione della favola proposta dal Teatro Umbro dei Burattini l'aviatore ideato da Antoine de Saint-Exupéry insegna ai più piccoli il valore dell'amicizia e del rispetto per l'altro, i principi dell'inclusione e la capacità di ritrovare il bambino che è nascosto in ognuno di noi.

Il Teatro Umbro dei Burattini, diretto da Andrea Bertinelli e Vioris Sciolan, ha alle spalle migliaia di spettacoli in tutta la Peni-

sola, dal Piemonte alla Sicilia, e che ora approda in Veneto con una nuova divertente produzione rivolta al pubblico delle famiglie.

Sarà l'antica arte dei burattini a presentare la storia in chiave moderna con uno spettacolo di 75 minuti che ha ottenuto ottimi riscontri di pubblico e da parte dei media nel corso delle precedenti tournée in tutta Italia. Al Piccolo Principe, portato sul grande schermo dalla pellicola di Mark Osborne del 2015, il compito di veicolare un messaggio contro il bullismo e a favore dell'integrazione sociale, tema sempre più attuale e di primaria importanza anche tra le fasce più giovani e indifese ed esposte a pericoli sia sul web (il cosiddetto cyberbullismo) che negli ambienti di

socializzazione.

Lo spettacolo narra la storia di un aviatore atterrato d'emergenza nel deserto del Sahara, lontano da ogni forma di civiltà senza scorta di viveri e d'acqua. Qui incontrerà un bambino, biondo e bellissimo: il Piccolo Principe. Sarà proprio quest'ultimo a raccontarci i suoi viaggi da un pianeta all'altro, dove incontrerà strani personaggi che mettono in risalto il lato ridicolo degli affanni umani. Con le sue storie ci insegnerà a vivere, e attraverso un meraviglioso viaggio di sincerità e fantasia, a ritrovare il bambino che è nascosto in ognuno di noi. I burattini, di grandi dimensioni, utilizzati dalla compagnia umbra sono in legno e tutti dipinti a mano, delle vere e proprie opere d'arte realizzate da

SABATO 11 GENNAIO

«Diamanti»
al Kappadue
con Ozpetek



Ferzan Ozpetek

Sabato 11 gennaio il regista Ferzan Ozpetek reduce dal grande successo del film "Diamanti" sarà in sala al Cinema Kappadue per un incontro con il pubblico al termine della proiezione delle ore 16 e all'inizio della proiezione delle ore 19.

Un'occasione unica per il pubblico di Verona per incontrare un regista molto amato autore di bellissimi film come "Il bagno turco", "La finestra di fronte" e "Le fate ignoranti".

Prevendita esclusivamente presso la biglietteria del Cinema Kappadue in Piazzetta Giorgio Gaber 1 (ex Via Rosmini 1).

un anziano artigiano torinese. Le musiche dello spettacolo, tutte originali, sono composte da Giuliano Ciabatta in arte "Paco", musicista e compositore, con al suo attivo prestigiose collaborazioni con artisti di livello nazionale. Una fra tutte quella con Lucio Dalla.

GINNASTICA. LA FONDAZIONE PRIMEGGIA IN ITALIA

Bentegodi in alto con il trampolino

Ben 19 atleti veronesi hanno conquistato 10 podi nelle diverse specialità sportive

Ancora una volta la Fondazione Bentegodi primeggia in Italia: questa volta lo fa con le coppie di trampolino elastico sincronizzato e con le squadre di trampolino, mini-trampolino e tumbling. Ben diciannove gli atleti veronesi che si sono alternate sulle varie pedane nella tre giorni di Rimini, conquistando 10 podi, equamente ripartiti nelle varie specialità.

Al trampolino elastico sono andati due titoli nazionali, grazie a Ludovica Castioni / Ludovica Musu nella categoria Senior femminile e a Eric Nicolini / Edoardo Parise negli Allievi maschile. Altri due allori sono arrivati dal mini-trampolino, grazie alla squadra Junior (Quimey Aquino, Alessandro Benatti, Sofia Fratton, Matilde Xumerle) e a quella



Le squadre della Bentegodi di trampolino, mini-trampolino e tumbling

Senior (Giulia Bellotti, Ludovica Musu, Elisabetta Silveti).

La squadra Allievi di trampolino elastico Gold ha centrato l'obiettivo della finale a otto con l'ultimo posto disponibile, per poi scalare una posizione e concludere al 7° posto. Stesso risultato per la squadra Junior e Senior, che ha pagato

alcune assenze di rilievo e il fatto che alcune squadre abbiano beneficiato del prestito di atleti di altre società. Vanno tuttavia sottolineate le ottime prestazioni di Matilde Xumerle, con il primato personale di difficoltà (4 doppie rotazioni) e di punteggio totale, oltre alla capitana Sofia Pellissier, che ha eseguito con

stile ed ampiezza un libero con 7 doppi.

Sofia chiude un anno sofferto, che dopo il bel campionato europeo e l'argento agli assoluti l'ha vista costretta ad uno stop di cinque mesi, ma dal quale si è saputa riprendere rapidamente, guadagnando la convocazione per il collegiale nazionale di gennaio.

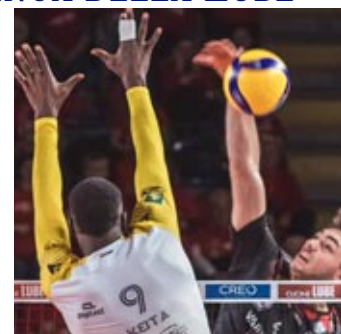
VOLLEY. VERONA NON INTERROMPE L'IMBATTIBILITÀ CASALINGA DELLA LUBE

La "Vendetta" di Civitanova

Nell'appuntamento inaugurale del 2025, Rana Verona non è riuscita a interrompere l'imbattibilità casalinga della Lube, che ha "vendicato" il 3-1 subito all'andata, raccogliendo il bottino pieno davanti al proprio pubblico. La squadra di Coach Stoytchev non ha mosso la classifica

per la prima volta dopo sei partite, nelle quali aveva sempre ottenuto punti. L'MVP extra campo, però, va consegnato nelle mani dei 160 tifosi arrivati da Verona che hanno sostenuto incessantemente Keita e compagni, distinguendosi poi alla fine con il consueto terzo tempo assieme

ai supporters di casa per celebrare l'amicizia di lunga data tra i due gruppi organizzati. Nonostante il risultato finale, Keita ha chiuso la partita come best scorer grazie ai 13 palloni messi a terra, di cui 3 direttamente dai nove metri. Anche Sani ha saputo far male dalla linea di fondo,



Uno scontro a muro

infilando due ace. Buono l'impatto di Chevalier nel terzo parziale, con i 3 punti totalizzati per un 75% complessivo sottorete.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rälgister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rälgister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Rälgister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0001-01



Dasa-Rälgister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01